

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO  
ROMA V**

**(Seduta del 17 Gennaio 2019)**

L'anno duemiladiciotto il giorno di Giovedì diciassette del mese di Gennaio, alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea la Presidente del Consiglio: Manuela Violi.

Assolve le funzioni di Segretario il F.A. Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio Dr. Nicola De Nardo.

La Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 20 Consiglieri:

Belluzzo Christian	Manzon Paolo	Rosi Alessandro
Castello Annunziata	Meuti Mario	Rossi Pietro
Corsi Emiliano	Pagano Francesca Maria	Tacchia Chiara
D'Alessandro Elisabetta	Piattoni Fabio	Vece Arnaldo
Francescone Roberta	Pietrosanti Antonio	Violi Manuela
Guadagno Giuseppina	Placci Umberto	Yepez Jenny Erika.
Lostia Maura	Puliti Cosimo	

Sono assenti i seguenti Consiglieri:, Boccuzzi Giovanni, Medaglia Monia Maria, Sabbatani Schiuma Fabio, Stirpe Alessandro e Veglianti Stefano.

La Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Elisabetta D'Alessandro, Paolo Manzon e Chiara Tacchia invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Veglianti  
(Omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Castello  
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni  
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni  
(Omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Pietrosanti  
(Omissis)

Figura iscritta all'ordine dei lavori la Risoluzione prot. CF 9462 del 15/01/2019 presentata dai Consiglieri, Stirpe, Medaglia, Yopez, Meuti, Violi e Pietrosanti avente ad oggetto:

Risoluzione sui valori e principi della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza antifascista

#### **PREMESSO CHE**

- sono da condannare e da perseguire con fermezza tutte le iniziative, sia che provengano da associazioni ed organizzazioni politiche e sociali che da singoli, che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, al fascismo o al nazismo;

#### **CONSTATATO CHE**

- lasciare spazio sotto qualsiasi forma a manifestazioni, associazioni ed organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe ed antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, contribuiscono a creare sul territorio relazioni e reti di complicità e omertà, nonché un pericoloso spirito di emulazione, specialmente in settori della popolazione giovanile, è pericoloso o comunque costituisce un fatto da evitare con fermezza;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani dispone che "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione";

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana prevedono rispettivamente che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo..." e che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

- la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione stessa dispone che "È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista"; in attuazione della quale la legge n. 645/1952, all'art. 1, stabilisce che "si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un

gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista: esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito, o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista” e visto l’art. 5 della medesima legge;

- l’articolo 3 della Legge 13/10/1975, n. 654 intitolata “Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale” stabilisce che “È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l’incitamento alla discriminazione, o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”;

- l’articolo 1 (“Discriminazione, odio o violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”) del DL n. 122/1993 contenente “Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa”, dispone, tra l’altro, che:” ... È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l’incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”;

- l’art. 1 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006 cd. “Codice delle pari Opportunità” contiene le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l’esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;

- la Sindaca di Roma Virginia Raggi, il 28 ottobre 2017 in Campidoglio durante la manifestazione l’antifascismo in marcia organizzata dell’ANPI, ha dichiarato “Dobbiamo continuare a proclamare Roma, fieramente e orgogliosamente antifascista”

- e che il 4 giugno nell’aula Giulio Cesare, con Decreto firmato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è svolta una solenne cerimonia dedicata alla consegna effettiva, da parte del Prefetto di Roma, alla Sindaca Virginia Raggi, della Medaglia d’oro al Merito Civile per il contributo, offerto dalla popolazione di Centocelle, alla lotta di Liberazione dal nazifascismo durante i nove mesi dell’occupazione tedesca della Capitale;

#### **VISTA**

- la battaglia condotta dall’ANPI provinciale di Roma per denunciare il pericolo dei nuovi fascismi e per sollecitare un diffuso spirito di antifascismo nelle istituzioni e nella cultura;

#### **RITENUTO CHE**

- le garanzie a tutela dei diritti sopramenzionati possano essere rafforzate anche in via amministrativa mediante l’introduzione di opportune disposizioni per la concessione di locali, spazi ed occupazione del suolo pubblico;

- le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

## IMPEGNA LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

garantiscono di rispettare i principi sanciti dalla Costituzione manifestando e/o professando comportamenti razzisti, omofobi e sessisti, espressioni di odio e di intolleranza religiosa o che si ispirino ai disvalori del fascismo e del nazismo o che contrastino i valori della Resistenza;

- a non concedere locali, spazi o l'occupazione del suolo pubblico ad associazioni ed organizzazioni che non - ad adeguare il regolamento OSP rispetto a quanto espresso dal presente atto

- ad inserire nella domanda per la concessione di OSP la seguente dichiarazione: "il sottoscritto dichiara di rispettare i valori antifascisti e antirazzisti sanciti dalla Costituzione Repubblicana e di rispettare la Legge 645/1952"

- a promuovere, in collaborazione con l'ANPI ed il Municipio Roma V, nel cui territorio sono ubicati due quartieri, il Quadraro e Centocelle, insigniti dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'Oro al Merito Civile per essersi distinti per lo straordinario impegno contro il regime nazifascista, iniziative culturali, soprattutto rivolte alle giovani generazioni, affinché sia mantenuta e valorizzata la memoria storica secondo quei principi di solidarietà, uguaglianza, pace e giustizia alla base della nostra Costituzione.

Dopodichè la Presidente del Consiglio coadiuvata dagli scrutatori Elisabetta D'Alessandro, Paolo Manzon e Chiara Tacchia invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della sujestesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 17           Votanti: 17           Maggioranza: 9

Favorevoli: 17

Contrari: /

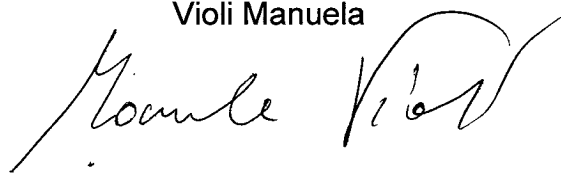
Astenuti: /

La Risoluzione approvata all'unanimità assume il n. 1 per il 2019

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Belluzzo, D'Alessandro, Francescone, Manzon, Meuti, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Vece, Violi, Yopez, Corsi, Lostia, Rosi, Tacchia e Veglianti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Violi Manuela



IL SEGRETARIO

Benedetti Marina

